



Determina N. 146 del Segretario Generale del 21/10/2013

UFFICIO: SEGRETERIA GENERALE

OGGETTO D.LGS. N. 33/2013. DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA PUBBLICAZIONE DEI DATI DI CUI ALL'ART. 14, LETT. F).

IL SEGRETARIO GENERALE

- visto lo Statuto dell'Ente camerale in vigore dal 5.5.1999, successivamente modificato ed integrato ed il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi in vigore dal 5.7.2000 con le successive modifiche ed integrazioni, con i quali si dà attuazione ai principi contenuti nel D.Lgs. n. 165/2001;
- vista la L. 29.12.1993, n.580, e successive modifiche ed integrazioni;
- visto il D.Lgs. 14.3.2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- visto l'art. 43, comma 1, del D.lgs. 33/2013 citato ove si prevede l'individuazione della figura del "Responsabile della Trasparenza", che, di norma, coincide con la figura del Responsabile per la prevenzione e corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, della Legge 6.11.2012, n. 190;
- vista la deliberazione di Giunta camerale n. 105 del 24/06/2013, con la quale è stato confermato l'incarico di Responsabile della prevenzione e corruzione e la posizione di Responsabile della Trasparenza in capo al Segretario Generale;
- visto l'art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013 citato, riguardante gli obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico;
- visto, in particolare, l'obbligo individuato al punto f) dell'art. 14 citato;
- visto l'art. 47, comma 1, del D.Lgs. 33/2013 citato, riguardante le sanzioni per mancata od incompleta comunicazione da parte degli obbligati dei dati di cui al richiamato art. 14;
- visto altresì l'art. 46, concernente le sanzioni per violazione degli obblighi di trasparenza;
- vista la nota dell'Unione nazionale delle Camere di Commercio, di cui al prot. n. 22691 del 4.10.2013, con la quale è stato trasmesso il documento concernente le "Linee-guida in materia di applicazione dell'art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013, recante norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Paola Morigi



- delle pubbliche amministrazioni”, approvate dall’Ufficio di presidenza e dal Comitato esecutivo dell’Unione stessa nelle sedute del 2.10.2013;
- esaminate le considerazioni formulate con il citato documento in base alle quali:
 - lo stesso decreto, come anche la circolare della Funzione Pubblica n. 2/2013, impongono di contemperare i precetti in esso contenuti con le norme in materia di tutela della riservatezza, la cui violazione – risolvendosi in un non consentito, e quindi illecito, trattamento dei dati personali – esporrebbe gli autori a conseguenze, anche risarcitorie, sul piano civile, amministrativo e penale;
 - non sia obiettivamente certa l’inclusione degli organi camerali tra quelli a cui si applica la legge;
 - vengono illustrate le ragioni per le quali si ritiene che le misure introdotte dall’art. 14 debbano essere lette alla luce dei principi comunitari di proporzionalità, pertinenza e non eccedenza dei dati richiesti rispetto alle finalità per le quali vengono richiesti, al fine di accertare se possano dirsi rispondenti a detti principi e, quindi, non presentino rischi di una mera applicazione, laddove ne fosse accertata la mancata rispondenza;
 - si conclude pertanto affermando che – con riguardo ai componenti dei consigli camerali (quali organi di indirizzo politico, ai sensi della normativa generale, fatta propria dal D.Lgs. n. 33/2013) – i dati e le informazioni individuali da fornire alle Camere di Commercio ai sensi dell’art. 14 in esame riguardano le fattispecie da a) ad e) del primo comma dello stesso, esulando – per quelli richiesti dalla lett. f)- i requisiti di proporzionalità, pertinenza ed adeguatezza richiesti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di trattamento dei dati personali;
 - considerato che le valutazioni formulate dall’Unione nazionale, come riportato nella nota del 4.10 citata, sono state contestualmente trasmesse al Garante della privacy, al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla CIVIT;
 - ritenute le considerazioni in esame non prive di fondamento;
 - ravvisata la necessità di contemperare le esigenze di trasparenza con i principi di tutela della riservatezza personale, in attesa del pronunciamento delle autorità interpellate da Unioncamere nazionale, competenti in materia;
 - visti i termini di legge per la pubblicazione delle informazioni in esame;

determina

- 1) di sospendere la pubblicazione dei dati inerenti i componenti del Consiglio camerale di cui alla lettera f) dell'art. 14, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, sino al definitivo pronunciamento sul tema da parte delle



Camera di Commercio
Ravenna

autorità interpellate da Unioncamere nazionale, come indicato nella nota del 4.10.2013;

- 2) di sospendere, conseguentemente, l'attivazione dei procedimenti sanzionatori di cui all'art. 47, comma 1, del medesimo decreto, per la mancata od incompleta trasmissione dei dati relativamente alle fattispecie di cui al punto precedente.

Ravenna, 21/10/2013

Documento Firmato Digitalmente

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Paola Morigi